LA DOMENICA SI LEGGE...

QUEGLI ANNI INTENSI ACCANTO A NANDA

di **Eliana Di Caro**

» È la storia di un incontro tra un venticinquenne cresciuto nella provincia veneta e una protagonista del mondo intellettuale italiano e internazionale, raccontata con leggera profondità, ironia e l'affetto di un legame particolare: *Nanda e io. I miei anni con Fernanda Pivano* di Enrico Rotelli (La nave di Teseo, pagg. 192, € 19) si legge d'un fiato. È il 2004 quando il caso vuole che lei lo chiami a fare il proprio assistente. Significa, per il giovane laureato al Dams (oggi scrittore e collaboratore del Corriere della Sera), viverle accanto fino alla morte (2009), lavorare ai suoi progetti, accompagnarla nei viaggi, essere il suo angelo custode. Chi legge entra a casa Pivano, a Milano, tra libri, bizzarri oggetti, carte, lettere. La sente parlare, comprende la portata del suo amore per Sottsass, siede a tavola con i suoi amici, da Germano Celant a Gerard Malanga, da Lou Reed a Erica Jong. Allo stesso tempo rivive i sentimenti di Rotelli, catapultato in una dimensione così straordinaria, resi con levità e arguzia.

Agli antipodi di una donna come "la Nanda" c'è la protagonista di un altro libro, meritoriamente raccontata da Nicola Carozza in *Angela Gotelli* (Rubbettino, pagg. 184, € 18): sconosciuta ai più, è stata una delle 21 elette all'Assemblea Costituente, laureata in Lettere classiche (cosa non banale, ai tempi), coraggiosa resistente, democristiana, membro della Commissione dei 75. Pian piano si sta così infrangendo l'oblio che ha coperto le vite delle Madri Costituenti. Viene invece ribadito da sempre più numerose pubblicazioni il ruolo che ebbe Rossana Rossanda nel dibattito pubblico: Alessandro Barile ne ha indagato i rapporti con il partito rispetto all'idea di cultura in *Rossana Rossanda e il Pci* (Carocci, pagg. 268, € 32).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato